

Protocollo 122bis/MM/rc  
Cagliari 29 agosto 2008

## NOTA STAMPA

### **È INDISPENSABILE UNA FORTE INIZIATIVA ISTITUZIONALE E SOCIALE A SOSTEGNO DEL FEDERALISMO COOPERATIVO E SOLIDALE**

È indispensabile che il dibattito avviato sul federalismo fiscale a livello nazionale, e soprattutto le decisioni che in materia verranno assunte dal Governo e dal Parlamento, veda la partecipazione delle Istituzioni e della politica sarda.

Si tratta di rompere il silenzio che, salvo rare eccezioni, avvolge tutte le scelte necessarie a garantire la riapertura del confronto Stato-Regione sulla rinegoziazione del nuovo Statuto speciale dell'Isola e dunque sulle caratteristiche che assumerà la specialità sarda, anche nell'ambito del federalismo fiscale.

Infatti, accettare il solo terreno di confronto del federalismo fiscale, significa rinunciare a una pluralità di interessi che può trovare legittimazione solo in uno Statuto che rinegozi i rapporti Stato-Regione, che affermi il suo interno e federale modello di democrazia, che proponga a Roma e a Bruxelles il riconoscimento dell'insularità come proposta di Statuto positivo che serva anche a far uscire gli interventi necessari dalla pura logica del disagio territoriale.

In questa direzione, nonostante le difficoltà e le fibrillazioni pre-elettorali della politica sarda, il necessario riposizionamento della Sardegna, anche rispetto a quanti sollecitano perfino la cancellazione delle specialità, passa attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, sociali ed economici e con una forte iniziativa di popolo, a sostegno della legittimità delle diverse identità e culture dei popoli e di un federalismo politico e istituzionale all'insegna della cooperazione e solidarietà.

Il Segretario Generale  
(Mario Medde)